

GIOVANNA PEDRONI ALLA GUIDA DEI GIOVANI DEL CENTRO

Un folto pubblico di giovani, e non solo, ha partecipato lo scorso 25 maggio all'Assemblea dei Giovani del Centro tenutasi a Bellinzona. Quasi un centinaio, dunque, i partecipanti che hanno assistito al passaggio di consegne tra il presidente dimissionario - eletto municipale della Città di Bellinzona lo scorso anno - **Mattia Lepori** (vedi intervista a pag. 24-25) e **Giovanna Pedroni**, che gli succede. Il Comitato si è inoltre rinnovato con l'uscita dal gremio di **Camilla Guidotti**, **Martina Giacometti**, **Michele Fransioli**, **Michele Roncoroni** e di Lepori. Al loro posto entrano quattro nuovi membri: **Anna Beltraminelli**, **Giada Untersee**, **Gregorio Aostalli** e **Mirella Ambrosini**, mentre Pedroni e **Luca Tagliatela** rimangono attivi dal precedente Comitato.

Lepori, e con lui i membri di Comitato uscenti, sono stati ringraziati per l'importante lavoro svolto con spirito di squadra ed energia a favore del movimento. Nel suo discorso di insediamento, Pedroni ha sottolineato l'importanza di lavorare in un clima di amicizia, fiducia e stima reciproca, ricordando l'esperienza positiva vissuta nel precedente comitato e ribadendo la volontà di costruire una squadra coesa. Ha poi offerto una riflessione sulla necessità di una visione d'insieme nella politica, lontana



Da sinistra, Simone Bertinotti, presidente del giorno; Mattia Lepori e Giovanna Pedroni.

da semplificazioni e ideologismi, e basata su analisi, numeri e strategia condivisa.

Durante l'Assemblea è stata annunciato l'avvio di gruppi di lavoro per approfondire alcuni macro-temi. Gli esiti di tali riflessioni potranno contribuire alla definizione degli obiettivi del movimento per i prossimi anni. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda, moderata da Tagliatela, dal titolo "Politica Giova-

ne: storie di chi ha iniziato presto a cambiare le cose", che ha visto quali protagonisti quattro esponenti del Centro che hanno iniziato la propria carriera all'interno del movimento giovanile: il presidente sezione di Lugano e già Consigliere di Stato **Paolo Beltraminelli**, il Consigliere nazionale **Giorgio Fonio**, la deputata in Gran Consiglio **Sabrina Gendotti** e il già Consigliere nazionale **Marco Romano**.

l'Intervista

LA POLITICA TRASFORMA IN REALTÀ I VALORI IN CUI CREDIAMO

A margine dell'Assemblea, abbiamo posto qualche domanda alla neopresidente del movimento giovanile, così da capire cosa la anima e quale direzione intende imprimere al rinnovato movimento giovanile che si appresta a condurre.

Cos'è per te la politica?

La politica è uno strumento di inestimabile valore, capace di trasformare in realtà i valori in cui crediamo e di incidere, in modo concreto, su ciò che ci circonda. È importante essere consapevoli che non bastano le buone intenzioni: servono costanza, preparazione, spirito di squadra. Proprio come nello sport, bisogna allenarsi, cadere, rialzarsi, e imparare a guardare oltre il proprio ruolo. Credo in una politica che sappia coniugare visione e responsabilità, in grado di portare ordine in un mondo complesso e di offrire risposte senza cedere agli slogan. È questo che mi motiva: costruire, passo dopo passo, qualcosa che resti e che renda il futuro più solido e più giusto per tutti.

Cosa significa per te ricoprire la carica di presidente dei Giovani del Centro?

È una grande responsabilità, ma anche un sogno che si realizza. Per me la politica non è solo un dovere civico: è qualcosa che sento profondamente. Essere presidente significa poter mettere questa passione al servizio degli altri, costruire un gruppo coeso,

dare spazio alle idee dei giovani e, soprattutto, saperli ascoltare. Vorrei promuovere uno stile politico serio ma autentico, fondato sui contenuti, sul rispetto e sulla collaborazione. Non si tratta di cercare consenso a ogni costo, ma di fare, con serietà, ciò che serve davvero. Questo incarico è l'occasione per farlo, con dedizione e spirito di squadra.

Come è stato costituito il Comitato?

Tutto è nato quando Mattia ha annunciato il suo passo indietro. Insieme a Luca, già membro del comitato, e ad Anna, che si è avvicinata nell'ultimo anno, abbiamo voluto ricostruire un gruppo in cui, oltre ai valori condivisi, ci fossero fiducia, amicizia e stima reciproca. Ho contattato diversi giovani del Cantone e ho trovato entusiasmo, energia e disponibilità. C'è voglia di partecipare, di dare un contributo autentico, di mettersi in gioco con serietà. Abbiamo iniziato a collaborare prima ancora di essere ufficialmente comitato: questo dice molto sullo spirito che ci anima. E posso dire che le prime settimane da presidente mi hanno già confermato una cosa fondamentale: ho la fortuna di lavorare con un gruppo straordinario.



Abbiamo definito le priorità, suddiviso il lavoro per aree tematiche, avviato i primi contatti con realtà giovanili del territorio e curato con attenzione la comunicazione. C'è stata da subito iniziativa, coesione e concretezza. E questo mi dà fiducia ed entusiasmo per tutto ciò che costruiremo insieme.

Quali obiettivi vi siete posti e da cosa pensate di iniziare?

Ci concentreremo su temi che riguardano da vicino noi giovani: la formazione, il lavoro, l'ambiente, la partecipazione civica. Ma oltre ai contenuti, per me è fondamentale un obiettivo trasversale: riavvicinare i giovani alla politica. Far comprendere che non è qualcosa di lontano o riservato a pochi, ma uno strumento reale per incidere sul presente e contribuire a costruire il futuro. Perché per costruire qualcosa che duri, servono basi solide. E quelle si pongono con serietà, competenza e ascolto. È da qui che partiremo. Crediamo in una politica fondata sull'equilibrio e sulla concretezza, radicata nella realtà e guidata dal buonsenso. Perché il cambiamento vero non nasce dalle scorciatoie, ma dall'impegno quotidiano di chi ha il coraggio e la volontà di fare. **FG**